

# HERA



2015

**Bilancio consolidato  
e separato**



# RELAZIONE SULLA GESTIONE



## HIGHLIGHTS

**884,4**

milioni di euro  
Margine operativo lordo

**194,4**

milioni di euro  
Utile netto

**332,7**

milioni di euro  
Investimenti

**3x**

Rapporto Pfn/Ebitda

**ROI 8,7%**

Rendimento sul capitale  
investito netto

**ROE 7,8%**

Rendimento sul capitale  
proprio

**1.01 SINTESI GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO**

(milioni di €)	Dic 2015		Dic 2014		Var. Ass.	Variaz.%
<b>Ricavi</b>	<b>4.487,0</b>		4.189,1		+297,9	+7,1%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>884,4</b>	19,7%	867,8	20,7%	+16,6	+1,9%
Utile Operativo	<b>442,2</b>	9,9%	441,2	10,5%	+1,0	+0,2%
<b>Utile Netto Adjusted</b>	<b>202,6</b>	4,5%	181,2	4,3%	+21,4	+11,8%
Utile Netto	<b>194,4</b>	4,3%	182,4	4,4%	+12,0	+6,6%

Per una migliore confrontabilità del dato, sono state riclassificate alcune partite non ricorrenti al di sotto dell'utile netto *adjusted*.

**1.01.01 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E INVESTIMENTI**

**Crescita  
costante ed  
equilibrata dei  
risultati**

Il Gruppo Hera, al termine dell'esercizio 2015, evidenzia una crescita in tutti gli indicatori economici: il margine operativo lordo aumenta dell'1,9%, l'utile operativo dello 0,2% e l'utile netto del 6,6%. Questi risultati sono importanti perché si sviluppano all'interno di un contesto sempre più sfidante in tutti gli ambiti economici, regolamentari e competitivi, e in cui il Gruppo Hera si conferma come uno dei principali operatori del settore grazie alla consolidata strategia multi-business, che garantisce un'equilibrata dinamica sia economica che finanziaria.

Nel 2015, gli obiettivi di sviluppo sono stati perseguiti sia con la crescita organica, attraverso le sinergie ottenute dall'attività di razionalizzazione societaria, che per linee esterne: queste ultime hanno riguardato in particolare il business dell'ambiente. Le operazioni societarie che hanno consentito il mantenimento della leadership di settore e il consolidamento della presenza di mercato nel recupero e smaltimento, sono le seguenti:

- Con effetti dal 1° luglio 2015 si è realizzata la cessione da AcegasApsAmga ad Herambiente delle attività di smaltimento dei rifiuti svolte da due impianti WTE per le città di Padova e Trieste, dando nascita alla società Hestambiente. La società è controllata da Herambiente per il 70% e per la restante parte da AcegasApsAmga.
- Nel corso dell'esercizio 2015 Herambiente ha incorporato le seguenti società: Akron, di cui era diventata socio unico nel corso del primo semestre 2015, Romagna Compost, di cui era diventata socio unico nel corso del secondo semestre 2015 e Herambiente Recuperi, tutte con effetto retroattivo al 1° gennaio 2015.
- Dal 1° novembre 2015 entra a far parte del perimetro del Gruppo la società Biogas 2015, che ha per oggetto il recupero energetico, la produzione di energia legata al riciclo dei rifiuti, nonché la costruzione, installazione e gestione dei relativi impianti
- Dal 1° dicembre 2015 Herambiente ha acquisito il controllo sostanziale di alcuni rami d'azienda da Geo Nova Spa. In particolare, sono stati rilevati l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi a San Vito al Tagliamento (Pordenone) e le discariche attive per rifiuti non pericolosi di Loria (Treviso) e

Sommacampagna (Verona). Nel 2015 il ramo d'azienda acquisito partecipa ai risultati economici del Gruppo per il solo mese di dicembre.

- In data 23 dicembre 2015 Herambiente ha acquisito il 100% della partecipazione nella società Waste Recycling Spa, che svolge attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali in provincia di Pisa e che a sua volta detiene quote partecipative nelle società Rew Trasporti Srl e Neweco Srl. Per l'esercizio 2015 le società partecipano al processo di consolidamento di Gruppo con i soli valori patrimoniali.
- In data 29 dicembre 2015 Hera Spa ha ceduto a terzi il 90% della società Hera Energie Rinnovabili, successivamente rinominata Aloe Spa, uscendo quindi dal perimetro di consolidamento. Il contributo all'esercizio 2015 è quindi solamente economico.

Lo schema di conto economico consolidato recepisce l'applicazione del principio contabile IFRIC12 "Accordi per servizi in concessione". L'effetto dell'applicazione di questo principio, invariante sui risultati, è la rappresentazione nel conto economico dei lavori d'investimento eseguiti sui beni in concessione, limitatamente ai servizi a rete.

Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 31 dicembre 2015 e 2014:

**Incrementi  
costanti e  
crescenti**

Conto economico (mln €)	Dic 2015	Inc%	Dic 2014	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	4.487,0		4.189,1		+297,9	+7,1%
Altri ricavi operativi	330,8	7,4%	324,5	7,7%	+6,3	+1,9%
Materie prime e materiali	(2.256,6)	-50,3%	(1.965,5)	-46,9%	+291,1	+14,8%
Costi per servizi	(1.132,1)	-25,2%	(1.143,6)	-27,3%	-11,5	-1,0%
Altre spese operative	(62,3)	-1,4%	(57,1)	-1,4%	+5,2	+9,1%
Costi del personale	(510,8)	-11,4%	(496,9)	-11,9%	+13,9	+2,8%
Costi capitalizzati	28,5	0,6%	17,3	0,4%	+11,2	+64,8%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>884,4</b>	<b>19,7%</b>	<b>867,8</b>	<b>20,7%</b>	<b>+16,6</b>	<b>+1,9%</b>
Amm.ti e Acc.ti	(442,2)	-9,9%	(426,6)	-10,2%	+15,6	+3,7%
<b>Utile operativo</b>	<b>442,2</b>	<b>9,9%</b>	<b>441,2</b>	<b>10,5%</b>	<b>+1,0</b>	<b>+0,2%</b>
Gestione Finanziaria	(126,0)	-2,8%	(138,0)	-3,3%	-12,0	-8,7%
<b>Utile prima delle imposte Adjusted</b>	<b>316,1</b>	<b>7,0%</b>	<b>303,2</b>	<b>7,2%</b>	<b>+12,9</b>	<b>+4,3%</b>
Imposte	(113,5)	-2,5%	(122,0)	-2,9%	-8,5	-7,0%
<b>Utile netto Adjusted</b>	<b>202,6</b>	<b>4,5%</b>	<b>181,2</b>	<b>4,3%</b>	<b>+21,4</b>	<b>+11,8%</b>
Oneri finanziari non ricorrenti	(8,2)	-0,2%	(8,1)	-0,2%	+0,1	+0,0%
Proventi fiscali non ricorrenti	-		9,3	0,2%	-9,3	-100,0%
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>194,4</b>	<b>4,3%</b>	<b>182,4</b>	<b>4,4%</b>	<b>+12,0</b>	<b>+6,6%</b>
Attribuibile a:						
<b>Azionisti della Controllante</b>	<b>180,5</b>	<b>4,0%</b>	<b>164,8</b>	<b>3,9%</b>	<b>+15,7</b>	<b>+9,5%</b>
Azionisti di minoranza	13,9	0,3%	17,6	0,4%	-3,8	-21,3%

Per una migliore confrontabilità del dato, sono state riclassificate alcune partite non ricorrenti al di sotto dell'utile netto *adjusted*.

**4,5 miliardi  
di € di  
ricavi**

Nel 2015, i ricavi sono stati pari a 4.487,0 milioni di euro, in aumento per 297,9 milioni di euro, pari al 7,1%, rispetto ai 4.189,1 milioni di euro del 2014. La crescita è dovuta a

diversi fattori: (i) i servizi gas, gestione calore e teleriscaldamento, registrano volumi di vendita cresciuti per circa 120 milioni di euro per il clima più rigido rispetto all'analogo periodo del 2014; (ii) le attività di trading, sia di gas che di energia elettrica presentano un incremento di circa 250 mln di euro per le favorevoli condizioni del mercato estivo, che hanno permesso di incrementare gli scambi all'estero e per la maggiore attività delle centrali termoelettriche partecipate; (iii) la crescita nei volumi venduti di energia elettrica di circa 38 mln di euro è correlata all'andamento della domanda elettrica e alla maggiore attività commerciale. Tale aumento è contenuto dal minor prezzo della materia prima, sia gas che energia elettrica, dai minori ricavi regolati di distribuzione e dai minori ricavi dell'area ambiente, sia per la contrazione dei rifiuti smaltiti che per la riduzione dei ricavi da produzione energia elettrica.

Gli approfondimenti sono riportati nelle analisi delle singole aree d'affari.

Si segnala infine una riclassificazione tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2015, per circa 10 milioni di euro, di alcune voci del piano dei conti da "altri ricavi e proventi" a "ricavi" a seguito della completa integrazione di AcegasApsAmga nei sistemi informatici del Gruppo.

Gli altri ricavi operativi crescono quindi di 6,3 milioni di euro grazie ai maggiori ricavi IFRIC12 per 15 milioni di euro, contenuti però dalla riclassificazione citata in precedenza di 10 milioni di euro.

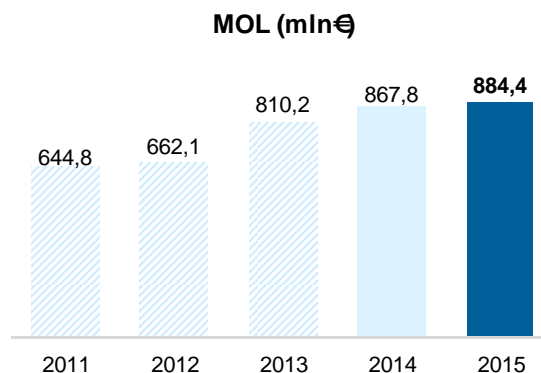
I costi delle materie prime e materiali aumentano di 291,1 milioni di euro, pari al 14,8%, rispetto al 2014 e, come per i ricavi, questa variazione è dovuta principalmente ai maggiori volumi venduti di gas, di energia elettrica ed alle maggiori attività di trading, nonostante il minor prezzo della materia prima già evidenziato.

Gli altri costi operativi diminuiscono complessivamente di 6,3 milioni (minori costi per servizi per 11,5 milioni di euro e maggiori spese operative per 5,2) grazie ai minori costi per lavori conto terzi.

Il costo del personale cresce di 13,9 milioni di euro, pari al 2,8%, passando dai 496,9 milioni di euro del 2014 ai 510,8 milioni di euro del 2015. Questo aumento è principalmente legato alla variazione di perimetro per 7,1 milioni di euro per l'incorporazione di Udine nel Gruppo e agli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, pari al 2,3%.

I costi capitalizzati sono in aumento di 11,2 milioni di euro, pari al 64,8%, rispetto allo stesso periodo del 2014 ed è legato principalmente a maggiori lavori e opere tra le società del Gruppo.

Il margine operativo lordo passa da 867,8 milioni di euro del 2014 agli 884,4 milioni di euro dell'esercizio 2015, registrando una crescita di 16,6 milioni di euro, pari all'1,9%. Questo risultato è stato ottenuto grazie ai risultati dell'area Gas, che aumenta di 19,8



**Mol a 884,4  
milioni di €  
(+1,9%)**

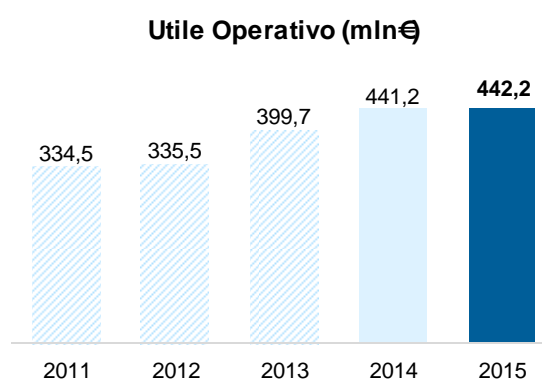
milioni di euro e del Ciclo Idrico Integrato, per 15,4 milioni di euro, più che compensano le contrazioni delle altre aree d'affari.

Ammortamenti e Accantonamenti sono complessivamente in aumento di 15,6 milioni di euro, pari al 3,7%, passando dai 426,6 milioni di euro del 2014, ai 442,2 milioni di euro nell'esercizio 2015. L'incremento è dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento per 11,3 milioni di euro, ai maggiori ammortamenti per nuovi investimenti, ai maggiori accantonamenti rischi e ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti, in particolare nelle società di vendita. Tale effetto è in parte compensato da una riduzione di ammortamenti nell'area ambiente per minori quantità conferite in discarica e da minori svalutazioni su immobilizzazioni.

L'utile operativo al 31 dicembre 2015 è di 442,2 milioni di euro, in crescita di 1,0 milione di euro, pari allo 0,2%, rispetto ai 441,2 milioni del 2014.

**Utile operativo a  
442,2 milioni di  
€(+0,2%)**

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2015 è di 126,0 milioni di euro, in calo di 12,0 milioni di euro, pari all' 8,7%, rispetto al 2014. Il decremento è principalmente dovuto alla gestione del debito a medio lungo termine ed in particolare all'efficienza sui tassi ottenuta dalle attività di rifinanziamento attraverso l'emissione del Green Bond avvenuta nel corso del 2014 a fronte del riacquisto parziale del Bond emesso nel 2006 e di altri debiti minori. Incide positivamente sul risultato della gestione finanziaria anche il miglior utile conseguito dalle società in Joint Venture grazie soprattutto al contributo di Est Energy, società di vendita partecipata da AcegasApsAmga.



Alla luce di questa situazione, l'utile prima delle imposte *adjusted* cresce di 12,9 milioni di euro passando dai 303,2 milioni di euro del 2014 ai 316,1 milioni di euro del 2015.

Le imposte sull'esercizio, ricalcolate senza tener conto dei proventi fiscali non ricorrenti, relativi all'anno precedente, diminuiscono passando dai 122 milioni del 2014 ai 113,5 del 2015. In sensibile miglioramento il tax rate adjusted che passa dal 40,2% al 35,9%. A tale miglioramento hanno contribuito l'effetto positivo della deduzione Irap del costo del personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato, l'eliminazione dell'addizionale Ires, c.d. Robin Tax, alle società energetiche del Gruppo, il beneficio della "patent box" e del credito per attività di ricerca e sviluppo, nonché i "maxi ammortamenti" di cui alla legge di Stabilità 2016. Tali effetti hanno più che compensato l'effetto negativo determinato dall'adeguamento della fiscalità anticipata e differita alla mutata aliquota Ires al 24%, con effetti a partire dal 2017.

L'utile netto *adjusted* è dunque in aumento dell'11,8%, pari a 21,4 milioni di euro, passando dai 181,2 milioni di euro dell'esercizio 2014 ai 202,6 milioni del 2015.

Sul risultato 2015 impattano circa 8,2 milioni di euro di minusvalenze finanziarie nette, riclassificate quali oneri finanziari non ricorrenti, generate principalmente dalle svalutazioni apportate alla partecipazione in SEI e relativo finanziamento erogato, oltre che dalla perdita consuntivata a fronte della cessione del 50% di Elettrogorizia.

L'utile netto è dunque in aumento del 6,6%, pari a 12,0 milioni di euro, passando dai 182,4 milioni di euro del 2014 ai 194,4 milioni di euro del 2015.

**Utile netto post min. a 180,5 milioni di € (+9,5%)**

L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 180,5 milioni di euro, in aumento di 15,7 milioni di euro rispetto al 2014, anche grazie alla riduzione delle interessenze di terzi, conseguenti prevalentemente la completa acquisizione delle società Akron e Romagna Compost.

**Utile Netto post min. (mln€)**

